

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Benna

# VARIANTE STRUTTURALE 1 AL PRGC VIGENTE

Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4

## Progetto Definitivo

Delibera di approvazione del C.C. n° 1 in data 30/03/2017

Allegato:

## Verifica di Compatibilità Acustica

*R\_VCA\_3\_16\_bnn\_bi*

dicembre 2016

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

	<b>Baltea S Site</b>
	via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT  envia@libero.it tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

## 1. PREMESSA

### 1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Benna (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 26/05/2004*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo).

### 1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

### 1.3 Contenuti della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna

Gli obiettivi della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- procedere ad una serie di aggiornamenti cartografici e normativi connessi a esigenze di tipo pubblico ed a segnalazioni di privati cittadini;
- predisporre un nuovo elaborato relativo alla "Perimetrazione del Centro Abitato" ai sensi dell'art. 12 comma 2 numero 5bis) della *L.R.56/77 e ss. mm. ed ii*;
- predisporre un fascicolo denominato "RIR - Documento rischio incidenti rilevanti" e individuazione delle aree interessate sulla cartografia di PRG.

Nello specifico l'obiettivo indicato al primo punto consiste in:

- stralcio di lotti di tipo produttivo e residenziale che risultano liberi e vengono riazzonati in aree agricole;
- riconversione di un insediamento produttivo esistente e di un fabbricato produttivo esistente rispettivamente in "Aree funzionali miste" e "Aree edificate consolidate" (Via Nazario Sauro);
- riazzonamento di aree residenziali di completamento e di espansione in "Aree edificate consolidate", dato che tali ambiti risultano attualmente completi e abitati;
- estensione verso N di un'area di tipo "Ambito edificato di vecchio impianto B1" (Via San Giovanni);
- accorpamento di un'Area per insediamenti terziari D3" in "Area per insediamenti commerciali all'ingrosso D4" (Via Garibaldi);
- Aggiornamento delle aree a servizi sulla base dello stato di fatto e della viabilità di ambiti a destinazione produttiva D1 e D2 (Strada provinciale Biella – Vercelli) e modifica della previsione cartografica delle aree a servizi afferenti "Aree per impianti produttivi D2" (Ambito territoriale Via Matteotti lato E);
- Stralcio parziale o totale di n.4 "Aree per servizi pubblici";
- estensione di un'area di tipo "Aree agricole produttive di rispetto paesaggistico E2", area a E di Via Nazario Sauro in direzione di Candelo;
- modifica delle percentuali di distribuzione di destinazione residenziale e terziaria per il Comparto di nuova edificazione n°21 soggetto a PEC (Via Garibaldi);
- definizione di nuove aree edificabili a destinazione residenziale.

Verifica di Compatibilità Acustica

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna (Progetto Definitivo).

<b>Area</b>	<b>Modifica</b>
Zone a prevalente destinazione residenziale	
Nuclei urbani di antica formazione A1	Modifica di area esistente
Aree edificate di vecchio impianto B1	Modifica di area esistente
Aree edificate consolidate B3	Nuove aree
Aree di completamento B4	Nuove aree
Aree di espansione C1	Modifica di area esistente
Zone a specifica destinazione per attività economiche	
Aree con impianti produttivi che si confermano D1	Modifica di aree esistenti
Aree per impianti produttivi D2	Modifica di aree esistenti
Aree per insediamenti commerciali all'ingrosso D4	Modifica di aree esistenti
Aree funzionali miste D6	Nuova area
Azzonamento del territorio extraurbano	
Aree agricole produttive E1	Modifica di aree esistenti
Aree agricole produttive di rispetto paesaggistico E2	Modifica di aree esistenti
Aree agricole marginali E3	Modifica di aree esistenti
Usi pubblici	
Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico SP	Modifica di aree esistenti

#### **1.4 Classificazione Acustica da Fase I**

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente* di Benna (Progetto Definitivo).

## Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
<b>Zone a prevalente destinazione residenziale</b>		
Nuclei urbani di antica formazione A1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive (collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili) a.3 autorimesse b) USI TERZIARI DIFFUSI b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi (nei limiti della normativa commerciale) b.3 laboratori per arti e mestieri b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e (privati) c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 (2) teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto Se compresi in uno S.U.E. o ammessi da prescrizioni particolari: f) USI AGRICOLI: casa di abitazione - annessi rustici - attività agrituristiche g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici - parcheggi	I ÷ III
Aree edificate di vecchio impianto B1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Usi ammessi: a) USI RESIDENZIALI a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive (collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili) a.3 autorimesse b) USI TERZIARI DIFFUSI b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto f) USI AGRICOLI: casa di abitazione - annessi rustici - attività agrituristiche g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici - parcheggi	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree edificate consolidate B3	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive (collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili) a.3 autorimesse b) USI TERZIARI DIFFUSI b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri, compresi i servizi-auto b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali: limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto d) USI PRODUTTIVI attività produttive di tipo manifatturiero limitatamente a quelle esistenti. g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	II ÷ III
Aree di completamento B4	Destinazione prevalente RESIDENZIALE Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI (minimo 50%) a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive (collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili) a.3 autorimesse b) USI TERZIARI DIFFUSI (massimo 50% - nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 50%) c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree di espansione C1	Destinazione prevalente <b>RESIDENZIALE</b> Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI (minimo 70%) a.1 abitazione private di ogni tipo a.2 abitazioni collettive (collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili) a.3 autorimesse b) USI TERZIARI DIFFUSI (massimo 30% - nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 30%) c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.2 case di cura e ospedali limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii c.3 uffici pubblici c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli c.13 attività pubblica di culto g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 parcheggi: G.4	II ÷ III
<b>Zone a specifica destinazione per attività economiche</b>		
Aree con impianti produttivi che si confermano D1	Destinazione prevalente: <b>ARTIGIANALE-INDUSTRIALE</b> Usi ammessi d) USI PRODUTTIVI (minimo 70%) d.1 attività produttive di tipo manifatturiero: opifici - fabbricati per speciali esigenze industriali d.2 magazzini e locali di deposito d.3 depositi a cielo libero se connessi all'attività produttiva b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto) a) USI RESIDENZIALI a.1-a.3 limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode b) USI TERZIARI DIFFUSI (nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati quando non complementari all'attività insediata ma connessi direttamente ad attività produttive (massimo 20%) b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi (massimo 30%) c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 30%) c.3 uffici pubblici c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	IV ÷ VI



Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree per impianti produttivi D2	Destinazione prevalente: ARTIGIANALE-INDUSTRIALE Usi ammessi d) USI PRODUTTIVI (minimo 70%) d.1 attività produttive di tipo manifatturiero: opifici - fabbricati per speciali esigenze industriali d.2 magazzini e locali di deposito d.3 depositi a cielo libero b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto) a) USI RESIDENZIALI a.1-a.3 limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode b) USI TERZIARI DIFFUSI (nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati quando non complementari all'attività insediata ma connessi direttamente ad attività produttive (massimo 20%) b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi (massimo 30%) c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 30%) c.3 uffici pubblici c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	IV ÷ VI
Aree per insediamenti commerciali all'ingrosso D4	Destinazione prevalente: ATTIVITÀ COMMERCIALI ALL'INGROSSO. Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI a.1- a.3 limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode b) USI PRODUTTIVI/TERZIARI d.2 magazzini e locali di deposito per attività commerciali all'ingrosso b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali all'ingrosso g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	IV ÷ VI
Aree funzionali miste D6	Destinazione prevalente AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE Usi ammessi a) USI RESIDENZIALI a.1-a.3 limitatamente ad alloggio proprietà e/o custode b) USI TERZIARI DIFFUSI (nei limiti della normativa commerciale) b.1 uffici e studi privati b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto) b.4 magazzini e locali di deposito b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI c.1 direzionali, finanziari, assicurativi c.3 uffici pubblici c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli d) USI PRODUTTIVI d.1 attività produttive di tipo manifatturiero: opifici fabbricati per speciali esigenze industriali d.2 magazzini e locali di deposito d.3 depositi a cielo libero se connessi all'attività produttiva g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4	IV ÷ VI
Azionamento del territorio extraurbano		
Aree agricole produttive E1	Usi agricolo inteso non solo in funzione produttiva, ma anche a tutela dell'equilibrio ecologico, naturale ed idrogeologico Destinazioni a) attività agricola produttiva, con le attrezzature e le infrastrutture per lo stoccaggio, le lavorazioni e trasformazioni dei prodotti agricoli-zootecnici e per gli inerenti macchinari ed impianti, e per il ricovero del bestiame; b) residenza rurale;	III
Aree agricole produttive di rispetto paesaggistico E2	Aree incluse in un più vasto contesto agricolo di tipo E1, che per la loro posizione rispetto alle aree Baraggive, ultimo scorcio visivo dalla strada Comunale per Candelo, costituiscono valenza ambientale paesaggistica, pertanto suscettibile di tutela.	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree agricole marginali E3	Trattasi di aree, lotti ed appezzamenti compresi o limitrofi rispetto al territorio urbano, attualmente sgombri da costruzioni e liberi da usi residenziali, produttivi, terziari o pubblici, esistenti o previsti. Per dette aree si rimanda alla normativa prevista per le aree E1 (con esclusione degli allevamenti eccedenti il carattere di azienda agricola familiare). Destinazioni comunque ammesse: giardino, orto, prato, frutteto	III
Usi pubblici		
Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico SP	Localizzazioni e destinazioni specifiche delle aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche (SP), nel rispetto degli standard di cui all'art. 21 della L.R. 56/77.	?

## 1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici,...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

## 1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m<sup>2</sup>, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale , si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m<sup>2</sup>) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m<sup>2</sup> (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>;
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m<sup>2</sup> si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

## **1.7 Classificazione Acustica da Fase IV**

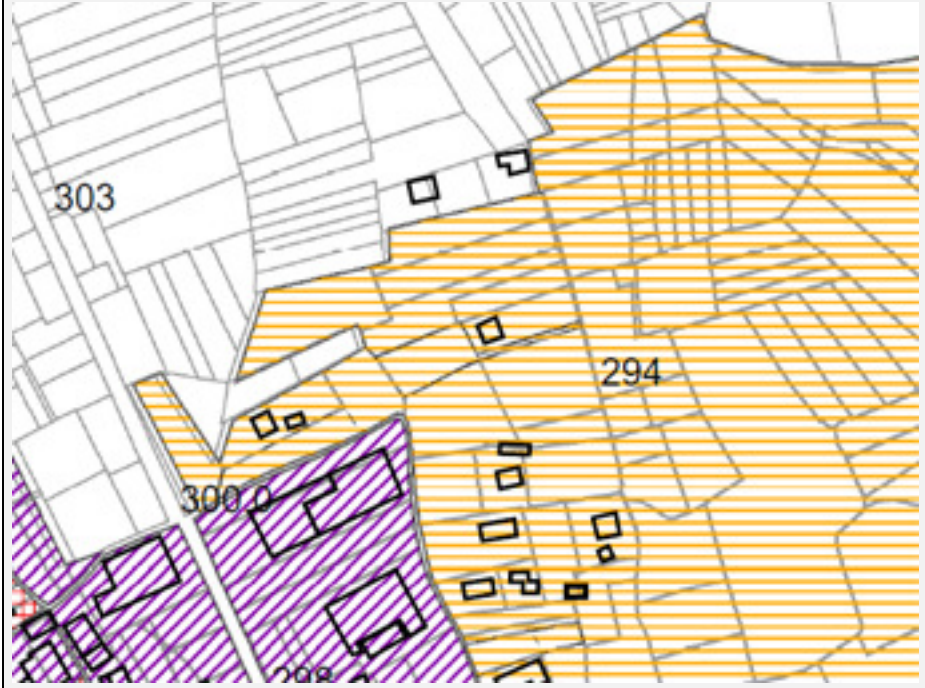


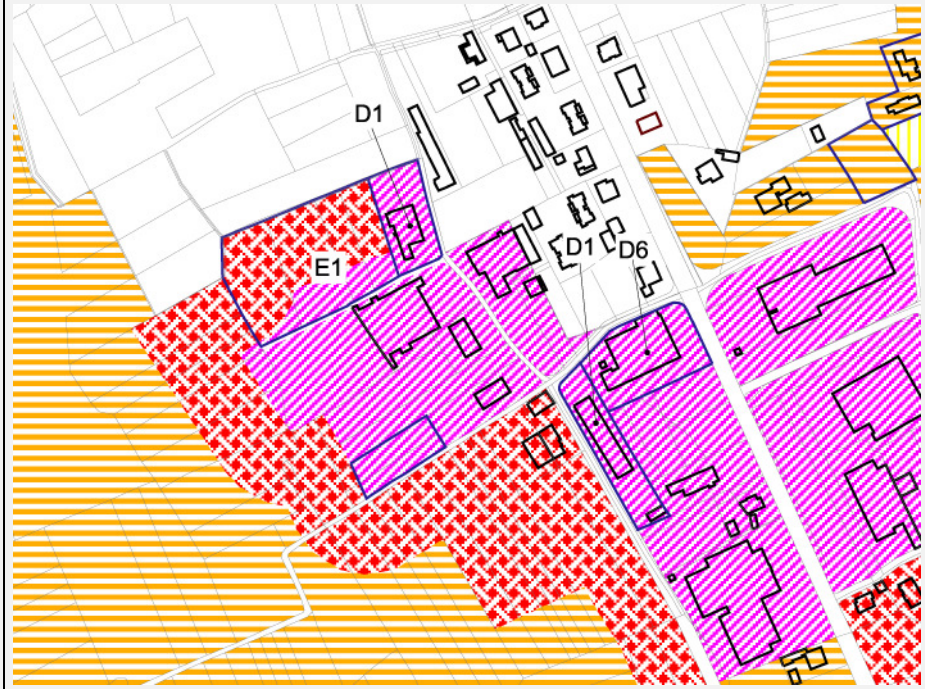
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

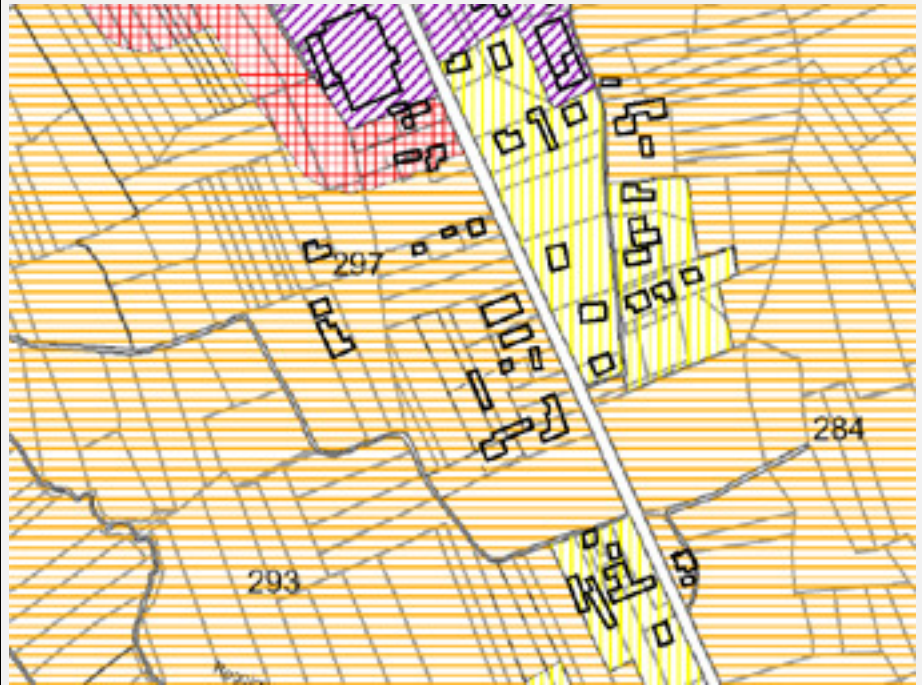
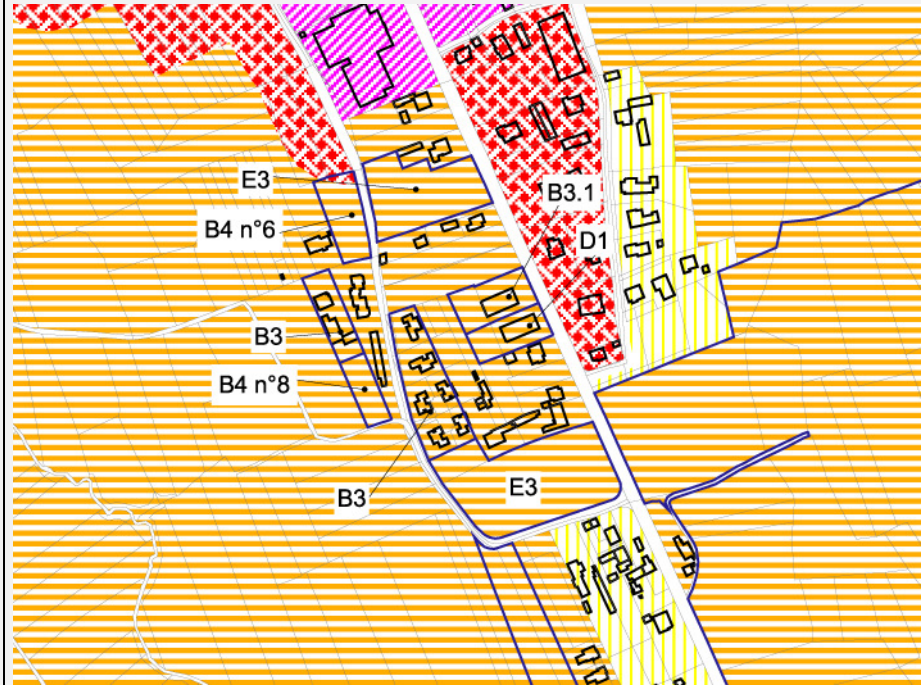

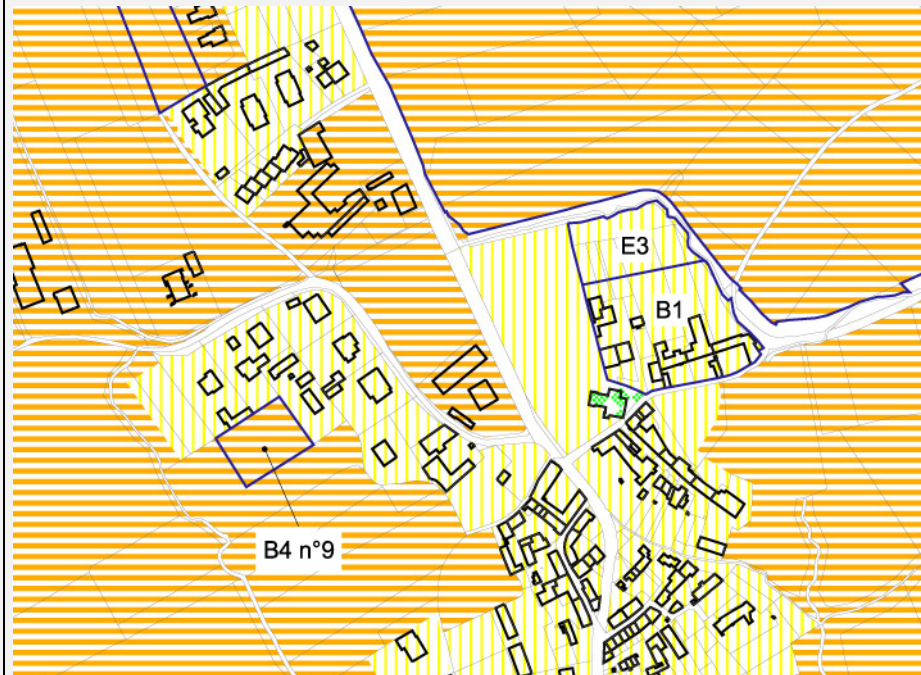
## 2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Benna.

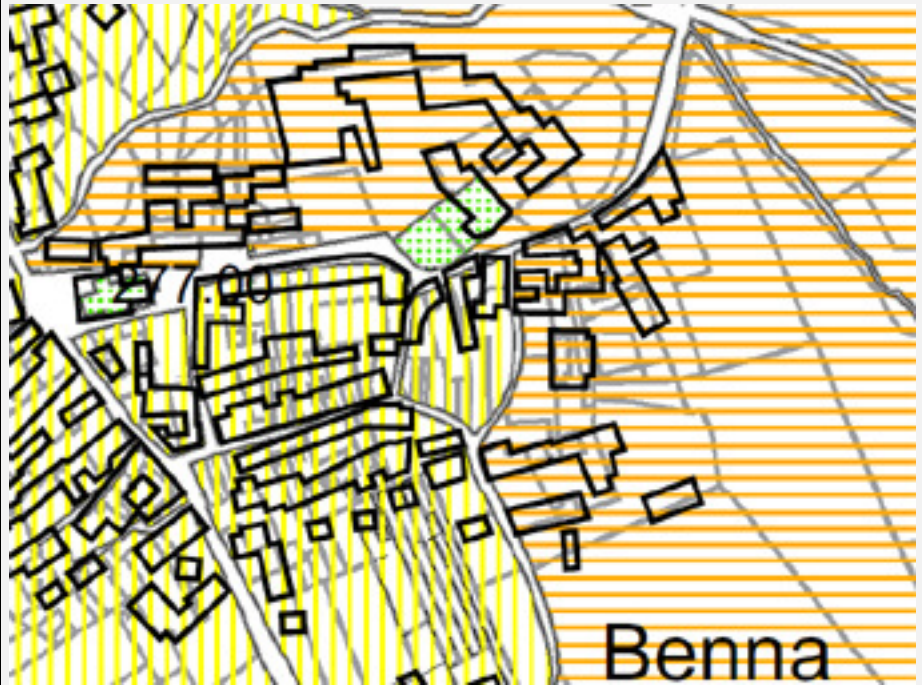
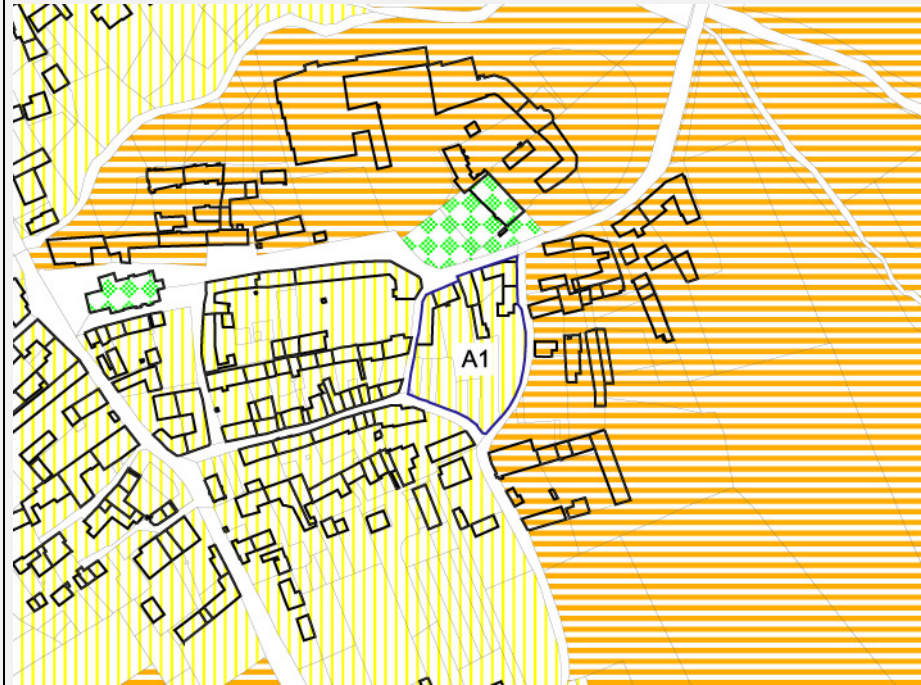
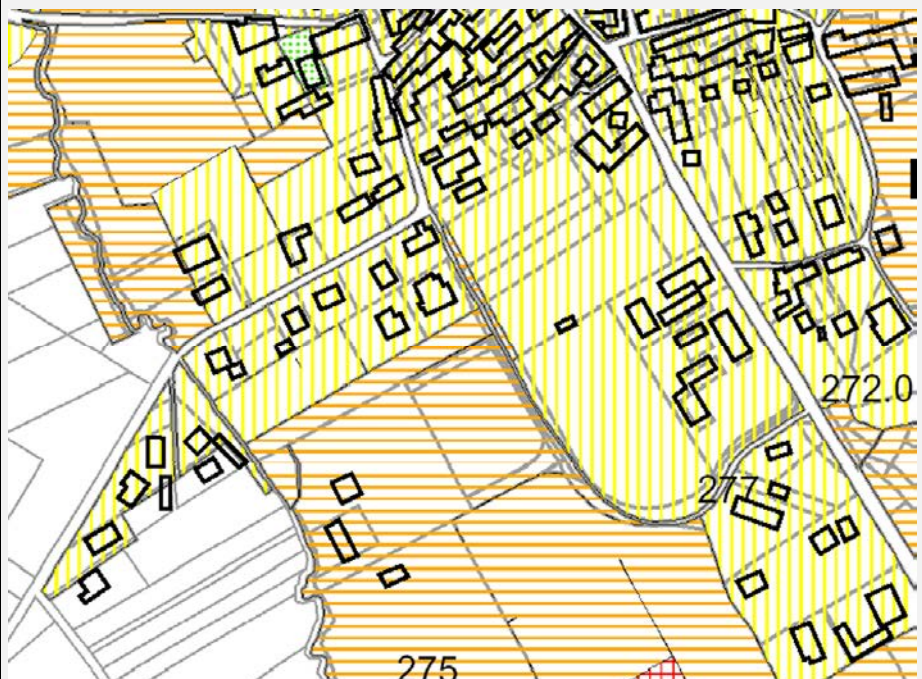
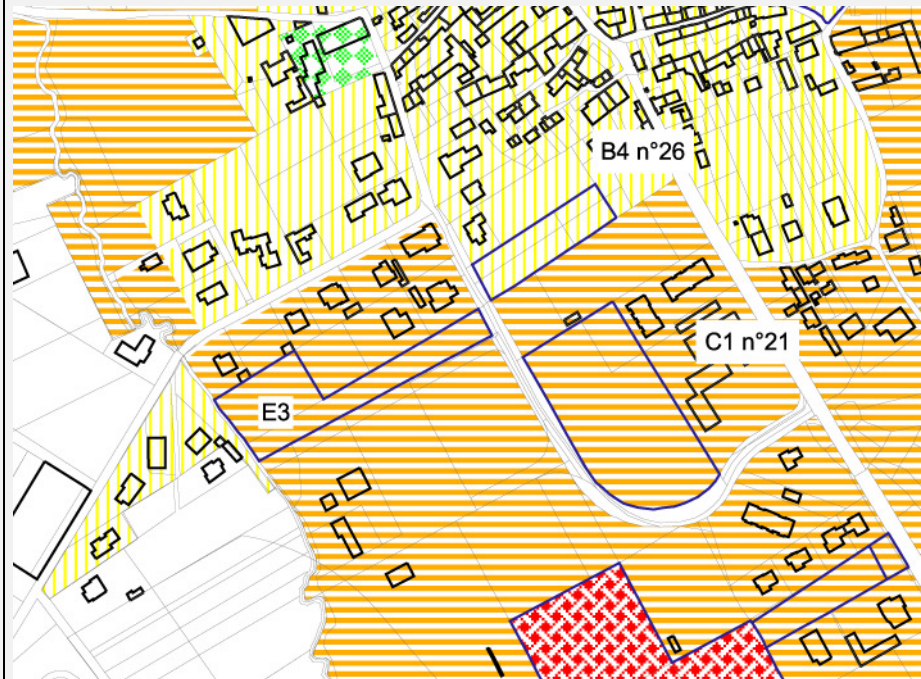
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. Gli unici peggioramenti che si sono evidenziati non sono determinati dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalle correzioni degli errori metodologici di classificazione compiuti in fase di prima stesura del P.C.A. di Benna.

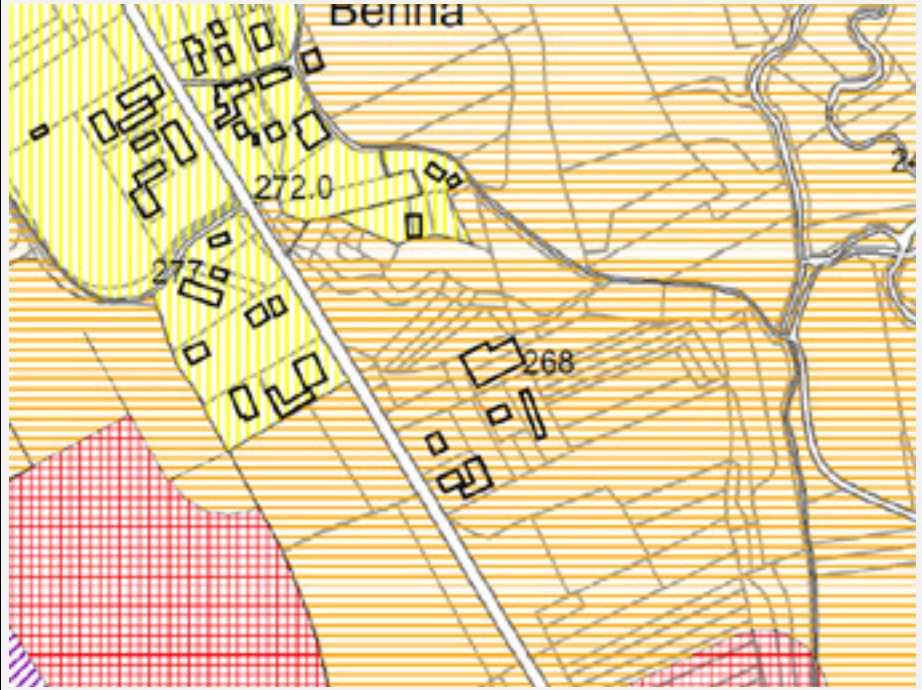
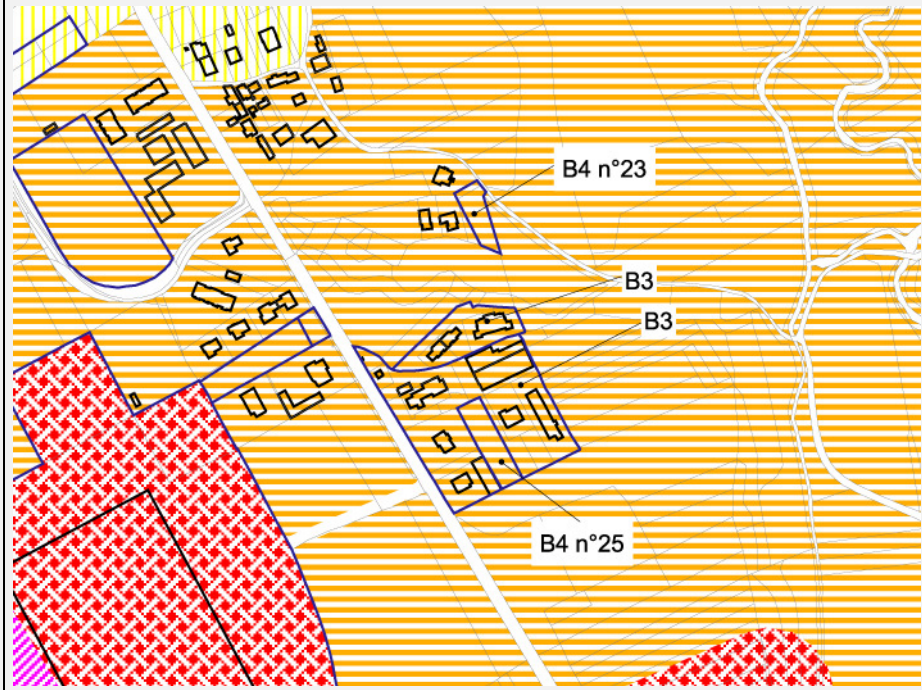
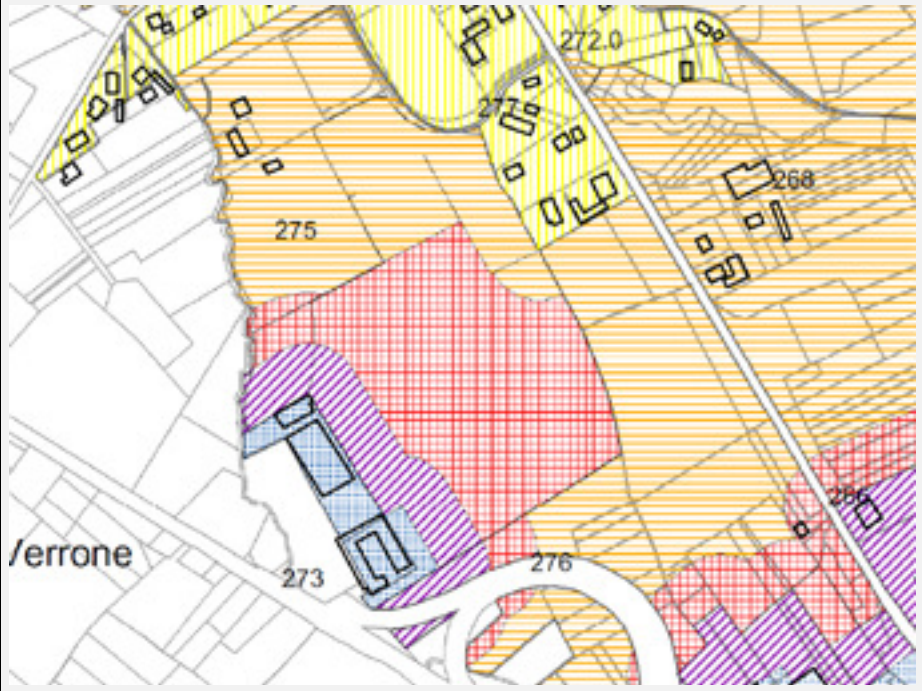
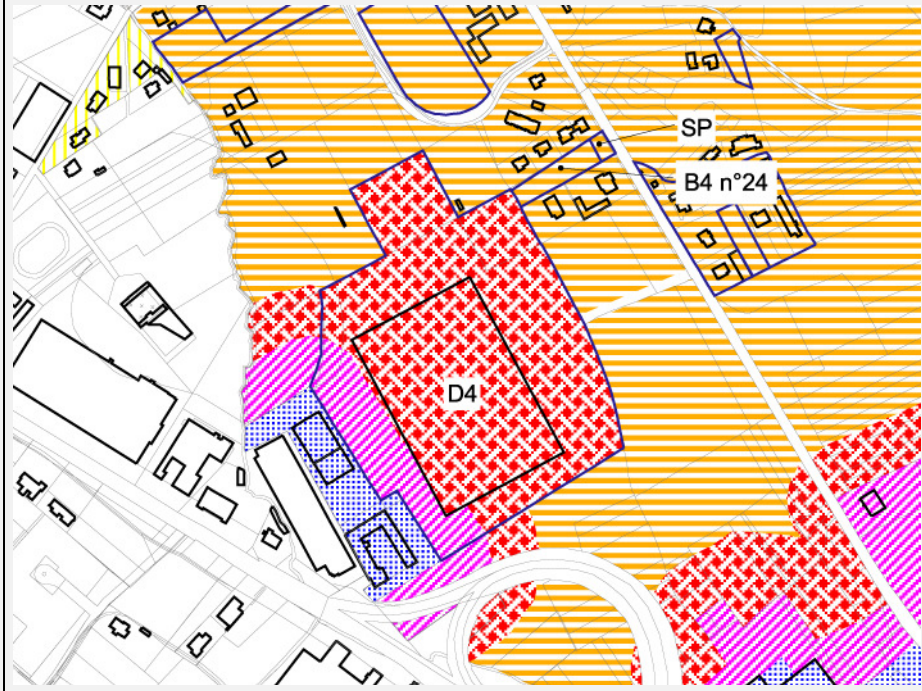
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Strutturale 1 al PRGC vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 4* di Benna (Progetto Definitivo).

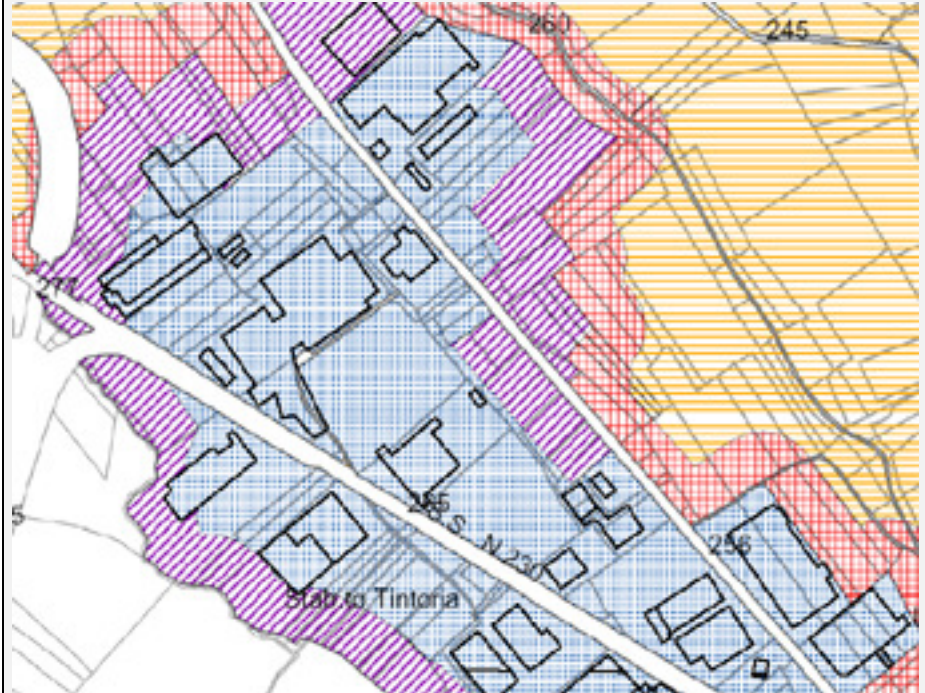
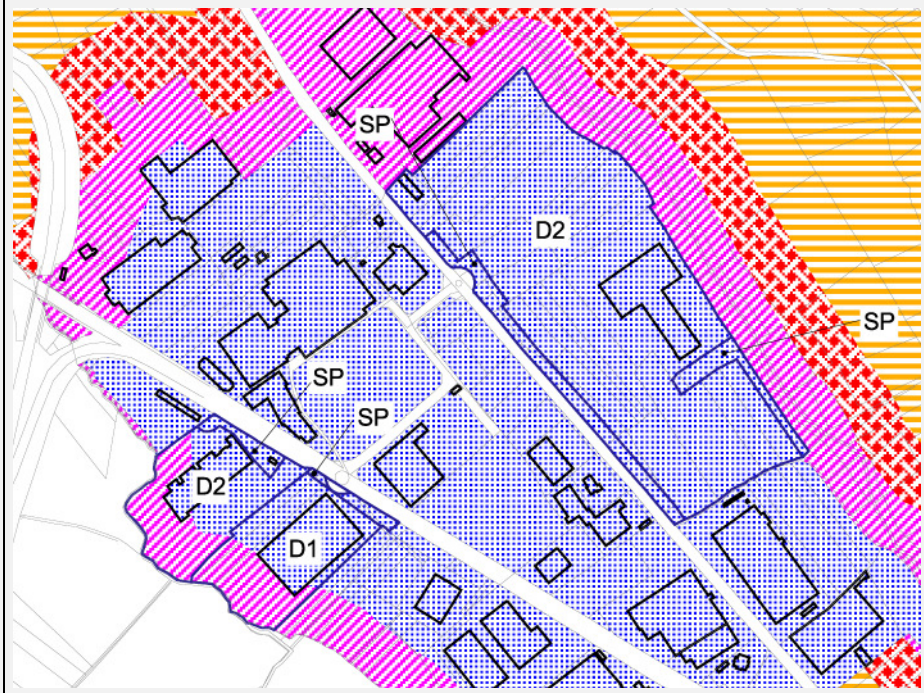
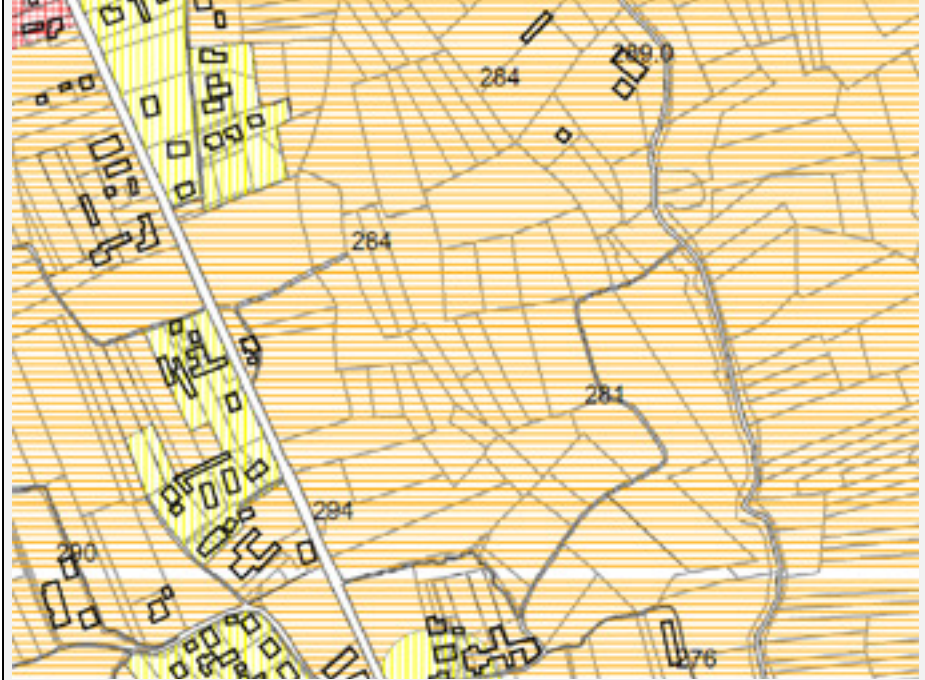
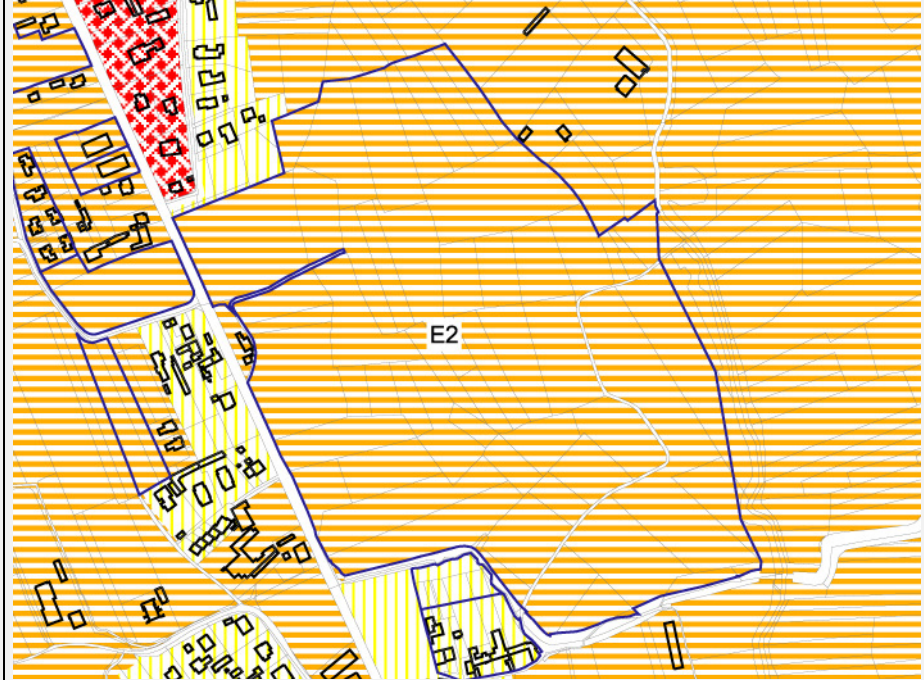
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le nuove aree B3 (riazzonamento di aree già residenziali) e B4 n°1 e le modifiche apportate all'area agricola non determinano un peggioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Il peggioramento dell'accostamento critico (Classe V – Classe II) non è determinato dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalla correzione di un errore metodologico compiuto nel corso della prima stesura del P.C.A., correzione consistente nella non omogenizzazione di aree normative con superficie superiore a 12 000 m<sup>2</sup>. Non è possibile eliminare l'accostamento critico in quanto in un caso si tratta di aree sature (punto 2.6, lettera c) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p><b>Prescrizioni:</b> per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> La nuova area D6 e le modifiche apportate alle aree D1 (diminuzione di superficie) ed alle aree agricole E1 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

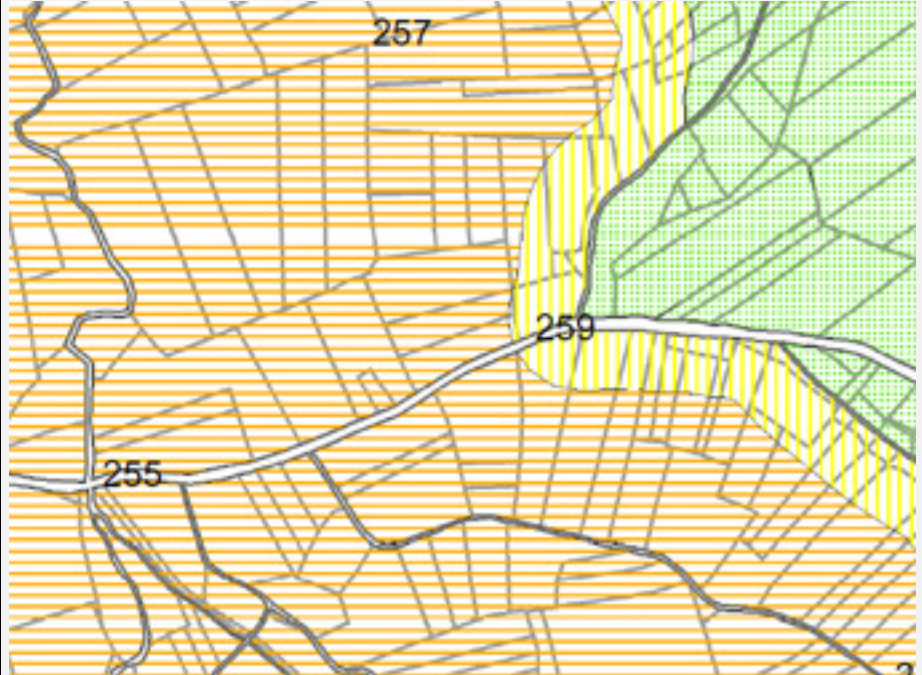
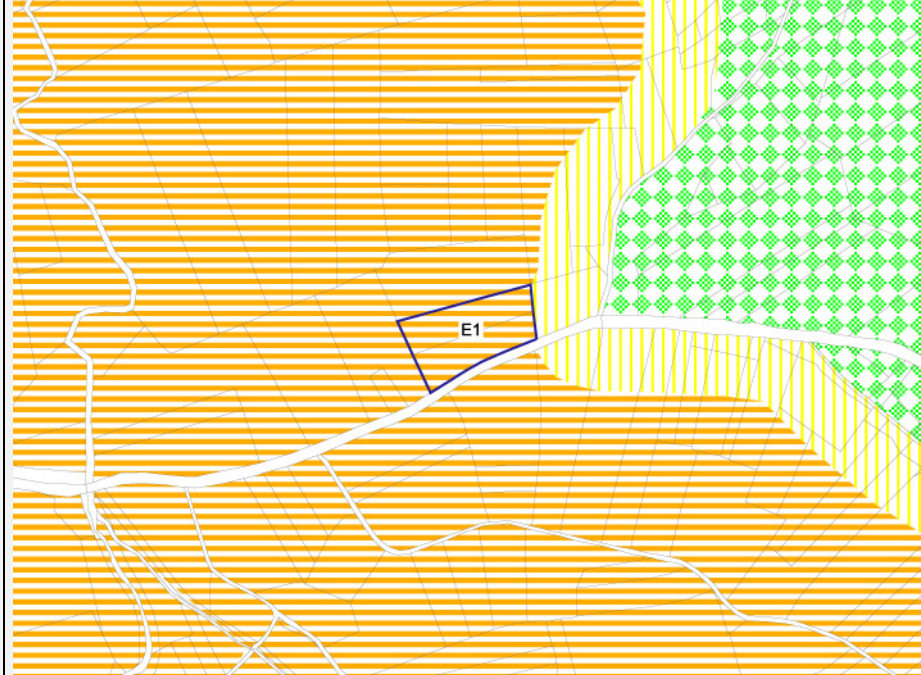
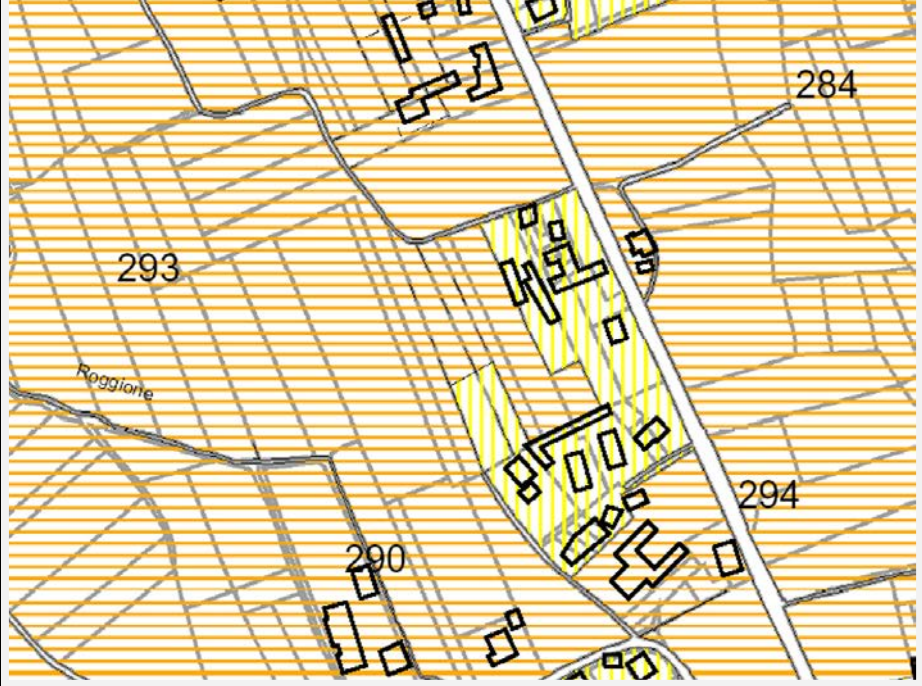
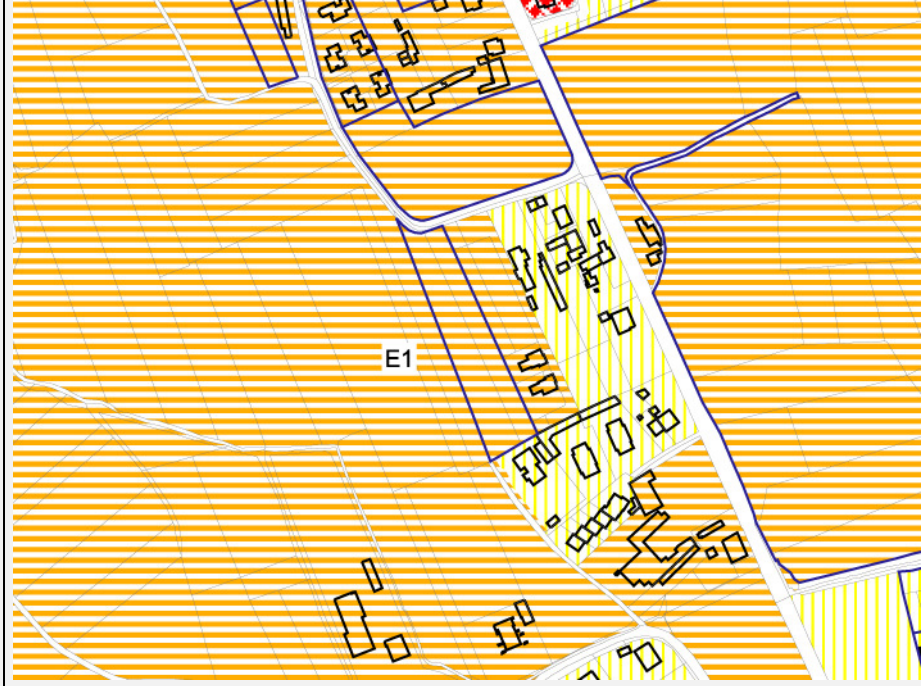
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scale 1 : 6 000 – 1 5 000)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le nuove aree B4 n°6, B4 n°8, B3.1 e le modifiche apportate alle aree B3 (diminuzione di superficie in un caso e riassetto di area nell'altro), D1 (diminuzione di superficie) e E3 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Il nuovo accostamento critico presente tra l'area produttiva (Classe V) e l'area in Classe III (a S) è originato non da nuove previsioni ma dalla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001). Il nuovo accostamento critico presente a E (Classe II – Classe IV) è conseguenza di un processo di omogenizzazione avvenuto in seguito all'estrazione delle infrastrutture stradali dai poligoni normativi del PRGC operazione non effettuata nel corso dell'elaborazione del P.C.A..</p> <p><b>Prescrizioni:</b> per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> La nuova area B4 n°9 e le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e E3 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>



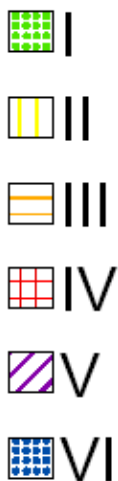
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scale 1 : 3 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
 <p>Benna</p>	 <p>A1</p>	<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate all'area A1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
 <p>272.0</p> <p>275</p>	 <p>B4 n°26</p> <p>C1 n°21</p> <p>E3</p>	<p><b>Descrizione:</b> La nuova area B4 n°26 e le modifiche apportate all'area C1 n°21 (riduzione della capacità edificatoria residenziale e aumento di quella residua terziaria) e all'area agricola E3 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scale 1 : 6 000 – 1 7 500)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le nuove aree B4 n°23 e B4 n° 25 e le modifiche apportate alle aree B3 (diminuzione di superficie in un caso, riassetto di area nell'altro) e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> La nuova area B4 n°24 e le modifiche apportate alle aree D4 (aumento di superficie) e SP (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scala 1 : 7 500)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate alle aree D1, D2 e SP (aggiornamento delle aree a servizi sulla base dello stato di fatto e della viabilità in progetto e sulla base di nuovi insediamenti) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Viene eliminata una parte di fascia cuscinetto sul lato S della Strada Provinciale Biella - Vercelli in quanto occupa più del 50% dell'area in cui è stata inserita (punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001). Si tratta di un'area al confine con il Comune di Verrone, il cui strumento urbanistico vigente prevede per l'area interessata dal nuovo accostamento critico la destinazione "Territorio agricolo".</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate all'area E2 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 1 al PRGC vigente di Benna (Progetto Definitivo) (scale 1 : 3 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p><b>Descrizione:</b> Le modifiche apportate all'area E1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>
		<p><b>Descrizione:</b> La nuova porzione di area agricola E1 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p><b>Prescrizioni:</b> -</p> <p><b>Giudizio di compatibilità:</b> Compatibile</p>

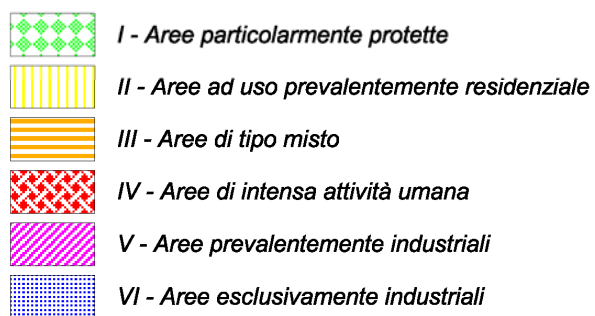
**Legenda:  
Classi Acustiche**



*Legenda P.C.A. Vigente*

**LEGENDA**

**Classe acustica**



*Legenda P.C.A. Variante*